CONIUGI AVVELENATI

Tragedia in una tintoria di Velletri. Due coniugi sono rimasti asfissiati nel loro negozio. Lavoravano di notte, per fare in tempo a consegnare gli abiti lavati. I due corpi, senza vita, sono stati rinvenuti ieri mattina dalle commesse quando si sono recate al lavoro. La saracinesca era abbassata a metà, la porta a vetri chiusa, dalle vetrine filtrava la luce accesa. Le commesse sono entrate e hanno trovato i corpi esanimi distesi sul pavimento.

La trielina li ha uccisi

La tragedia è avvenuta in una tintoria di Velletri - Fatali le esalazioni del gas dall'impianto

Tragedia in un negozio di Velletri: due coniugi, proprietari di una tintoria, sono stati uccisi dalle esalazioni di trielina, sprigionatesi da una macchina lavatrice. Nessuno ha assistito alla agghiacciante disgrazia. Giuseppe Giannini e Fidalba Silla lavoravano soli, di notte, per consegnare in tempo gli abiti lavati. I due corpi sono stati rinvenuti soltanto ieri mattina dalle commesse, alla riapertura del negozio. La donna era ormai cadavere, il marito invece respirava ancora, debolmente. Vana, però, è stata la veloce corsa di un'auto che l'ha trasportato all'ospedale: l'uomo, pochi minuti dopo, ha cessato di vivere. Il negozio di tintoria è in via del Corso 149, nel centro di Velletri. I due coniugi (l'uomo aveva 44 anni, la moglie 42) lo gestivano da alcuni anni, lavorando anch'essi insieme alle commesse Luciana Nanni di 22 anni e Silia Maggiori di 30 anni. Lasciano due figli, un giovane di ventun anni che attualmente si trova in servizio militare e che è stato subito avvertito con un telegramma e un ragazzo di 17 anni, studente. Il negozio, in questi anni, si era conquistato una numerosa clientela. Ogni giorno il lavoro aumentava.

L'altra notte, proprio per smaltire il lavoro arretrato, dopo cena, Giuseppe Giannini e la moglie si erano recati nuovamente in tintoria. La donna ha messo in funzione i macchinari, mentre il marito si è seduto alla scrivania, a riordinare i conti, a prendere nota di fatture e bollette.

La fuga di trielina li ha avvelenati a poco a poco. Secondo una prima ricostruzione della disgrazia, i due coniugi sono rimasti prima storditi e sono svenuti sul pavimento, senza forse neppure rendersi conto di cosa stava accadendo. Quando le due commesse sono entrate nella tintoria, il locale era completamente saturo di gas. L'uomo giaceva riverso ai piedi della scrivania, la donna vicino alla macchina lavatrice, che essa stessa aveva messo in funzione e dalla quale sono filtrate le esalazioni venefiche.

Erano le sette di mattina quando i due corpi sono stati rinvenuti dalle due ragazze. «Ci siamo subito insospettite — hanno detto — quando abbiamo veduto la saracinesca abbassata a metà e la porta a vetri chiusa... Poi abbiamo pensato che il signor Giannini e la moglie, che già altre volte si erano recati in tintoria a lavorare di notte, si fossero dimenticati la luce accesa e la saracinesca alzata... Ma appena siamo entrate abbiamo capito che era accaduta una disgrazia: il gas ci ha chiuso la gola e abbiamo visto un corpo steso sul pavimento. Siamo corse subito a chiedere aiuto...».

Per soccorrere i due sventurati coniugi, i carabinieri una nestra e poi proteggersi dalle esalazioni portandosi alla bocca un fazzoletto bagnato, bocca un fazzoletto bagnatto. L'uomo, come abbiamo detto, appariva ancora in vita. Ma, pochi minuti dopo il ricovero in ospedale, ha cessato anche lui di vivere. Più tardi sono giunti nel negozio il magistrato e il medico legale. I carabinieri di Velletri sono stati incaricati di svolgere una inchiesta per stabilire come è avvenuta la fuga di trielina che ha provocato la tragedia

Giuseppe Giannini e Finalba Silla (nelle foto in alto), i due coniugi uccisi dalla trielina. In basso: Silia Maggiori e Luciana Nanni, le commesse che hanno scoperto i due cadaveri nel negozio.

problemi

«Omicidi» e statistiche

Confessiamo il nostro torto. Fino all'altro ieri non avevamo neppure immaginato che la nobile terra del Lazio potesse annoverare, in mezzo a tanti suoi primati, anche quello dell'«indice infortunistico più basso, rispetto alle altre regioni d'Italia». Ignoravamo completamente una tale realtà, fino a quando non ci è stata improvvisamente svelata dalla direzione dell'ENPI (Ente nazionale prevenzione infortuni) con un lungo comunicato inviato ai giornali dopo le recenti polemiche sul tragico susseguirsi degli «omicidi bianchi» nei cantieri edili.

Come spesso accade, le statistiche appaiono assai consolanti. Di che cosa si lamentano allora, i lavoratori? Dovrebbero ben sapere che nel Lazio chi al mattino si alza dal letto per avviarsi verso la fabbrica, l'ufficio o il cantiere, ha un motivo di più per sentirsi, se non proprio sicuro, abbastanza rasserenato sulla sua sorte: le probabilità di rimanere vittima di incidenti — ferito, o addirittura ucciso sul posto di lavoro — sono per lui molto inferiori rispetto a quelle dei lavoratori liguri, piemontesi o lombardi. E l'ENPI, infatti, proclama felice questa piccola, ignota verità delle statistiche, pago che le cose vadano molto meglio di come vorrebbero tanti inguaribili pessimisti. Dimentica perfino, nell'infatuazione del momento, che nelle statistiche degli incidenti sul lavoro del Lazio rientrano anche (si potrebbe dire soprattutto) le centinaia di migliaia di impiegati dello Stato, degli enti pubblici e degli uffici privati, i quali hanno certamente molte meno probabilità di rompersi una gamba stando seduti dinanzi alla scrivania che non gli operai sospesi a decine di metri dal suolo sulle malferme impalcature di un cantiere. Questo solo piccolo trucco — che ricorda la media trilussiana del mezzo pollo a testa (per ognuno che ne mangia uno intero, c'è sempre un altro che non riesce ad assaggiarne neppure un boccone...) — dimostra quale credito meritano le statistiche sventolate soltanto quando si vuol nascondere o almeno addolcire una realtà dura e difficile. E' il caso, appunto, degli incidenti sul lavoro, per i quali il ricordo dei lutti a catena seminati nei cantieri edili rende vane tante citazioni e tante arzigogolate elaborazioni statistiche.

Soltanto durante il 1961, nel Lazio, 21.488 edili sono rimasti vittime di incidenti sul lavoro, e di questi 1233 hanno riportato una mutilazione permanente e 74 sono morti. Nel 1963, i morti sono già stati 53: più di uno ogni settimana! Si tratta di cifre terribili, che danno la misura del flagello degli «omicidi bianchi». Opporre al pianto delle famiglie degli operai uccisi, alle vedove e agli orfani, e alla protesta vigorosa dei compagni di lavoro un comunicato freddo e burocratico che sembra crogiolarsi nei bassi «indici infortunistici» laziali, è un gesto che non fa onore a nessuno, tanto meno ad un ente che per i suoi compiti dovrebbe avere particolari sensibilità per questi problemi sociali.

L'ultima vittima, come ognuno ha saputo leggere sui giornali, si chiamava Michele Vischetti. Aveva 47 anni; guadagnava duemila lire al giorno e non poteva fare ritorno tutte le sere nel suo paesetto d'Abruzzo. Dormiva in cantiere, su un giaciglio improvvisato. E' morto precipitando da quindici metri perchè l'impalcatura su cui lavorava come manovale mancava di una tavola. Che cosa si risponde ora ai suoi tre figli? Si crede che il fatto che il Lazio abbia la «fortuna» di avere globalmente la media più bassa degli incidenti sul lavoro basterà a consolarli della perdita del padre?

Le cause? L'ENPI a un certo punto, malgrado l'ottimistico quadro d'assieme, riconosce che occorre andare oltre l'«arido indice delle cifre» per vedere il problema nei suoi «aspetti sociali ed umani», aggiunge che la recrudescenza del fenomeno è dovuta a «un seguito di ragioni e particolarmente alla scarsa coscienza antinfortunistica di operatori economici e di lavoratori spesso improvvisati». Coscienza antinfortunistica? Non neghiamo, per esempio, l'utilità della pubblicità che svolge l'ENPI, per mettere in guardia sui pericoli che si corrono a fare un certo lavoro o a usare una certa macchina. Ma basta? Lo esempio dei cantieri edili insegna, del resto. Riducendo le impalcature, evitando i parapetti, lasciando gli scavi privi di ogni protezione, gli industriali hanno guadagnato e guadagnano centinaia di milioni. Quando poi accade la disgrazia (ma è giusto chiamarla così?), c'è l'assicurazione che paga. Nel peggior dei casi, ci sarà la multa o una piccola condanna. Una condanna certamente più blanda di quella che è toccata agli edili rastrellati in piazza Santi Apostoli. Sul piatto della bilancia della giustizia, la vita di un edile vale ancora troppo poco. Troppo poco si rischia nel metterla a repentaglio.

Gli «omicidi bianchi», però, sono, intanto diventati un motivo della lotta operaia, uno dei più scottanti. E' questa la strada. Solo così si può sperare nella sconfitta della sete di profitto dei costruttori e nella affermazione vittoriosa del valore della persona umana, anche nei cantieri del «boom» edilizio.

Il mafioso è tornato in jet

«Ancora un anno e poi l'avrei fatta franca»

Antonino Anello, il «mafioso» che era riuscito ad espatriare negli USA due anni or sono, è arrivato ieri pomeriggio a Fiumicino, con il volo 816 della TWA, sotto ferrea scorta. Sul suo capo pende un ordine di carcerazione della Corte di Assise di Palermo per associazione a delinquere e altri gravi reati.

Ieri pomeriggio, alle 17.15, quando il jet ha toccato il suolo, erano ad attenderlo il maresciallo Loverci e Desi, entrambi della Mobile, che lo hanno preso in consegna e lo hanno condotto con loro, in attesa di spedirlo alle carceri dell'Ucciardone di Palermo.

Si sospetta che l'Anello avesse degli stretti rapporti con la mafia e che anche nei due anni di soggiorno a New York sia riuscito a stringere nuovi legami con la malavita. L'uomo, che si era sposato nella cittadina americana, all'arrivo ha detto: «Peccato. Ancora un anno e sarei riuscito a farla franca... Mi avrebbero data la cittadinanza americana...».

Giù dalla culla

Un bimbo di due anni è caduto dalla culla, ha battuto la testa e ora è grave al S. Giovanni. Si chiama Mauro Pacifico. La mamma, Venere Alberto, che, tutta tremante, lo ha portato fra le sue braccia al Policlinico, ha raccontato che verso le 16.30 di ieri, mentre stava accudendo alle faccende di casa, in via Tuscolana 1000, ha sentito un tonfo provenire dalla camera da letto. Accorsa ha trovato il piccolo Mauro sul pavimento, privo di sensi. Il piccolo è stato ricoverato in osservazione per un trauma al cranio

Scoperta casa-squillo

Una casa-squillo è stato scoperta ieri mattina dagli agenti della buon costume, al numero 221 di via Principe Amedeo. Gli agenti hanno trovato nell'interno dell'appartamento tre coppie, ed hanno arrestato la proprietaria — la cinquantaduenne Clara Bagaglini — trasferendola poi a Rebibbia sotto l'imputazione di sfruttamento della prostituzione.

Fuga fuori strada

E' finita male la fuga romantica di due giovanissimi studenti. Lui, Carmelo Cantorella di 18 anni, lei, Marina Armino di 16 anni, erano fuggiti da Catania perchè i rispettivi genitori si opponevano al fidanzamento. Sono arrivati in «1100» quasi fino a Roma. Quasi... Sull'autostrada del Sole, nei pressi di Albano, forse in un momento di crisi dovuto a stanchezza, il giovane non ha saputo più controllare l'auto che è finita fuori strada. Carmelo è rimasto ferito leggermente, Marina invece ha dovuto essere ricoverata al Policlinico. Dovrà rimanerci un mese.

Spartizione interrotta

Hanno scassinato due negozi, rubando tutto il contante, poi mentre si apprestavano a spartirsi il bottino (circa 200 mila lire) sono stati arrestati. E' avvenuto la notte scorsa: Santo Lucera di 27 anni, il nipote Luigi di 17 e Pietro Bonura di 28 anni, si sono introdotti nella farmacia Celli, in via delle Isole Curzolane 31; poi, dopo aver forzato la serratura, sono anche entrati in un negozio di vini e oli, in via Monti Lepidi 5. La polizia li ha sorpresi e arrestati.

Morsicata dal topo

In una baracca della via Salaria, al numero 379, Concetta Berardini, una bimba di sette mesi, è stata morsicata al viso da un grosso topo. Se ne è accorto il padre, Antonio, che svegliato verso le 23 dalle grida della figlioletta, l'ha trovata con il volto sanguinante. L'uomo ha subito trasportato la piccola Concetta al Policlinico dove i medici hanno medicato la piccina giudicandola, per la ferita, guaribile in pochi giorni. I sanitari, però, hanno disposto, per la piccina un periodo di osservazione, nell'eventualità di un'infezione.

Baracca in testa...

Proprio sfortunato Sebastiano Ligori (59 anni, via Emilio Treves 15). Ieri sera se ne stava buono buono in una baracchetta-deposito del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, a far la guardia ai cavi elettrici che vi erano custoditi. Contro la casetta di legno è piombata l'auto condotta da Mario Grauli: si è sfasciato tutto e il Ligori è rimasto travolto dai rottami. Pochi giorni al Policlinico. Incolume il conducente distratto.

Presente G. C. Pajetta

Giovedì l'attivo provinciale del PCI

Giovedì prossimo, alle ore 18,30, nel teatro di via dei Frentani 4 avrà luogo l'attivo provinciale del partito. Il tema all'o.d.g. è il seguente: «*Lo sviluppo del partito nella situazione attuale*». All'attivo parteciperà il compagno Giancarlo Pajetta.

Nel corso della riunione i comunisti romani rivolgeranno il loro saluto al compagno Paolo Bufalini e agli altri compagni che sono stati chiamati a nuove responsabilità.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, domenica 24 novembre (328 - 37). Onomastico: Flora. Il sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 16.44. Luna, oggi I. quarto.

Cifre della città

Ieri, sono nati 49 maschi e 57 femmine. Sono morti 29 maschi e 19 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 17 matrimoni. Temperature: minima 1, massima 12. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Morire a Madrid

La proiezione del film «Morire a Madrid» che doveva avvenire stamani alle 11 al cinema Corso, è stata sospesa in segno di cordoglio per la morte del Presidente degli Stati Uniti.

Lutto

Nella notte del 22 è deceduto Alfredo Figliola di 61 anni, amato e stimato lavoratore che da vari anni ricopriva la carica di cassiere della Mutuo Soccorso Poligrafici. I funerali avranno luogo stamane alle ore 11.30 partendo dall'ospedale San Camillo. I tipografi della GATE si associano con vivo cordoglio al dolore della famiglia del caro Alfredo.

Villa Giulia

Oggi, la visita al museo di Villa Giulia sarà guidata dal dott. Giovanni Schichipone.

Farmacie di turno

Acilia: via Matteo Ripa 20. **Boccea:** via Aurelia 413. **Borgo-Aurelio,** via della Conciliazione 3-a. **Cello:** via Cellimontana 9. **Centocelle-Quarticciolo:** piazza dei Mirti 1; piazza Quarticciolo 11-12; via Tor dei Schiavi 281; via Prenestina 423. **Esquilino:** via Cavour 63; via Gioberti 13; piazza Vittorio Emanuele 116; via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto 35-a. **Fiumicino:** via Predo Missale. **Flaminio:** via del Vignola 99-b. **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo:** piazza Navigatori 30; via Giacomo Biga 10. **Magliana:** via del Trullo 200. **Marconi (Stazione Trastevere):** viale Marconi 180. **Mazzini:** via Brofferio 55; via Euclide Turba 14-16; circonvallazione Clodia 11-13. **Medaglie d'Oro:** via Cecilio Stazio 26. **Monte Mario:** via Trionfale 8764. **Monte Sacro:** corso Sempione 23; viale Adriatico 107; piazzale Jonio 51. **Monte Verde Vecchio:** via Barrili 1. **Monte Verde Nuovo:** via Circonvallazione Gianicolense 186; piazza S. Giovanni di Dio 14. **Monti:** via Urbana 11; via Nazionale 245. **Ostia Lido:** piazza Della Rovere 2; via della Stella Polare. **Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara:** largo Vigna Stelluti 36. **Portuense:** via Portuense 425. **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria 28; via Scipioni 69; via Tibullo 4; via Marianna Dionigi 33; piazza Cola di Rienzo 31 **Prenestino-Labicano:** via L'Aquila 37. **Primavalle:** via Federico Borromeo 13. **Quadraro-Cinecittà:** via degli Arvali 5; via Tuscolana 1259. **Regola-Campitelli-Colonna:** via Tor Millina 6; piazza Farnese 42; via Piè di Marmo 38; via Santa Maria del Pianto 3. **Salario-Nomentano:** via Po 37; via Ancona 36; via Bertoloni 5; viale Gorizia 56; via G. B. Morgagni 38; viale XXI Aprile 31; piazzale delle Provincie 8; via Tripoli 2; via Salaria 288; via di Priscilla 79; via T. Salvini 47-49 **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 47; via San Martino della Battaglia 8; via Castelfidardo 39; piazza Barberini 49; corso d'Italia 43. **San Basilio:** via Casale di San Basilio 209. **Sant'Eustacchio:** piazza Capranica 96. **Testaccio-Ostiense:** piazza Testaccio 48; via Ostiense 137; via Cadamosto 3-5. **Tiburtino:** via Tiburtina 40. **Torpignattara:** via Casilina 518; via L. Bufalini 41-43. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via Tor Vergata 37; via dei Colombi 1. **Trastevere:** via San Francesco a Ripa 131; via della Scala 23; piazza in Piscinula 18-a. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Ripetta 24; via della Croce 10; via Tomacelli 1; piazza Trevi 89; via Tritone 16. **Tuscolano-Appio-Latino:** via Taranto 50; via Britannia 4; via Appia Nuova 405; via Amba Aradam 23; via Numitore 17; piazza Ragusa 14; via Tommaso da Celano 27-c.

Officine

Fabrizi (riparazioni), via Cesare Rasponi 3 (largo XXI Aprile), tel. 428.268; **Di Lauro** (elettrauto), via Trevi-so 18, tel. 869.509; **Silani** (riparazioni - elettrauto e carrozzeria), viale Tirreno 154, tel. 899.708; **Tacchia** (riparazioni), via Tommaso da Celano 109, tel. 796.052; **Raponi** (elettrauto, carburatori), via Cavour 85, tel. 474.140 **Federgarage** (riparazioni - elettrauto e carrozzeria), viale Somalia 178, tel. 837.818; **Annia Faustina** (riparazioni), via Annia Faustina 36-d (Porta S. Paolo) tel. 571.109; **Cini & Santovito** (riparazioni - elettrauto e carrozzeria), via S. Valentino 13 (Monti Parioli) tel. 878.025; **Lamia Caputo & Rossi** (elettrauto), via Marco Marcelliano 18, tel. 515.150.

Soccorso Stradale: segreteria telefonica N 116.

Centro Soccorso A.C.R.: via Cristoforo Colombo 261, telefono 510.510.

Ostia Lido: Officina S.S.S. n. 393, via Vasco de Gama 64, Tel. 6.026.306.

Pomezia: Officina De Lellis, via Roma 40

Pomezia: Officina S.S.S. n 395, via Pontina, tel. 908.025.

Nozze

Questa mattina si uniscono in matrimonio la signorina Elettra Ceci e il compagno Luigi Cantagallo. Giungano loro gli auguri dei compagni della sezione Ostiense e dell'Unità.

partito

Edili

Continuano le manifestazioni ed i comizi di solidarietà con gli edili condannati, indetti dal PCI. Eccone l'elenco: oggi: SETTEBAGNI, ore 15.30 (D'Onofrio); CAVE, ore 10 (Mariani); martedì: CENTOCELLE, (E. Berlinguer); S. BASILIO (Barca); PONTE MILVIO (G. Berlinguer); mercoledì: TORPIGNATTARA (G. Amendola).

Comizi

ARTENA, ore 10, comizio con Carrassi; VALMONTONE, ore 16, comizio; MONTE MARIO, ore 10, assemblea con Nadia Spano; SUBIACO, ore 10, assemblea con Bracci Torsi; MONTAGNANO, ore 16 assemblea con Cesaroni.

Convocazioni

Ore 10, proseguimento congresso Prenestina. Ore 16 concluderà con un comizio Alberto Fredda; domani, ore 21, in Federazione, riunione del gruppo di lavoro per la sicurezza sociale per discutere sulla bozza di proposta di legge per la nazionalizzazione dell'industria farmaceutica (G. Berlinguer).

I compagni Testori, Fratini, Alessi sono convocati alle ore 8.30 presso la Direzione del Partito.

Amici

Il Comitato provinciale Amici dell'Unità è convocato per domani alle ore 19 presso la sede dell'Unità.

Comunicato

La Sezione del PCI «La Rustica» ha espulso dal partito Calconi Equillo per atti contrari al costume di partito.

Autoemoteca

Oggi, l'autoemoteca della CRI sosterà in piazza Rosolino Pilo, per raccogliere sangue per gli ospedali; cittadini. La donazione si effettua in pochi minuti e non provoca alcun disturbo o dolore.

Stagione 1963 - 64
Teatro dell'Opera
fino al 3 dicembre
ABBONAMENTI
ALLE PRIME SERALI
ALLE DIURNE
ALLE SECONDE SERALI
SPECIALI PER STUDENTI
VIA FIRENZE, 72
(Tel. 461.755)
Giorni feriali: ore 10 - 13 e 16 - 18
Giorni festivi: ore 10 - 13

Oggi diventa CALVO solo chi vuole DIVENTARLO
Nella lotta contro la CALVIZIE bisogna colpire le cause

Solo una CURA MEDICA potrà arrestare la caduta dei capelli ed attivarne la ricrescita!
AVETE FORFORA? PRURITO? SEBORREA GRASSA?
Un trattamento estetico se non dannoso è di effetto transitorio. Fissate un appuntamento oggi stesso. Uno specialista dell'Istituto Arnò's vi informerà se siete ancora in tempo per salvare i vostri capelli
ARNÒ'S
INTERNATIONAL TRICHOBIOLOGICAL INSTITUTE
Milano, via Pirelli 9; tel. 667.248
Roma, v. del Corso 160; t. 673.363
Bologna, corso Indipendenza 57; t. 264.754

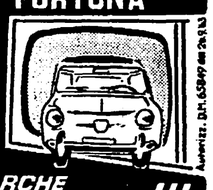
SATOS
VIA DEL CORSO 403
NUOVI REPARTI
DI CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO PER GIOVANI E GIOVANISSIMI

SATOS
CORSO 403

TECNOVISION
Televisori - Radio - Fonografi - Radioricevitori
Registratori - Fonovaligie - Transistors
I prezzi più bassi - Le migliori marche aderenti alla Campagna Radio TV per il M.E.C.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Via Gregorio VII, 278-B - Tel. 63.23.96

LEGGETE
noi donne

Radiovittoria
VIA LUISA DI SAVOIA 12 /a/a (Piazzale Flaminio)
VIA ALESSANDRIA 220 B-(Angolo Via Novara)
acquistando da noi
UN TELEVISORE
PARTECIPERETE AL GRANDE CONCORSO TRIMESTRE DELLA FORTUNA
OVE SONO IN PALIO
AUTOMOBILI FIAT 500



TUTTE LE MIGLIORI MARCHE A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI !!!
ALCUNI ESEMPI:

TELEFUNKEN	19"	£. 119.900
id.	23"	£. 149.000
PHONOLA	19"	£. 136.000
id.	23"	£. 149.000
SIEMENS	19"	£. 136.000
id.	23"	£. 149.000
PHILIPS	19"	£. 135.000
id.	23"	£. 165.000

VENDITA ANCHE RATEALE
Affrettatevi! RITIRATE PRESSO LE NS/ SEDI IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO CHE PREVEDE UNA ESTRAZIONE OGNI 50 GIORNI.

- I REPARTI PIU' ASSORTITI
- LE MIGLIORI MARCHE
- I PREZZI PIU' CONVENIENTI da

ALESSANDRO VITTADELLO

SOLO QUESTO MARCHIO È VITTADELLO
DOVE TROVERETE I REPARTI PIU' ASSORTITI DI
SOPRABITI - VESTITI
IMPERMEABILI - GIACCHE
per UOMO - DONNA - RAGAZZI
RICORDATE! SCELTA E RISPARMIO DA
ALESSANDRO VITTADELLO
ROMA — Via Ottaviano, 1 — Tel. 380.678
(angolo PIAZZA RISORGIMENTO)